

# Medicina alternativa, perché?

**Alfredo Sfeir Younis**

*La medicina alternativa non si limita a curare il "corpo fisico", ma mira al benessere generale della mente e dell'anima*

La medicina alternativa è un elemento fondamentale per un miglioramento della condizione umana. Tocca una dimensione dell'esistenza che va al di là di quella fisica, chimica e biologica. Ci permette di sperimentare stati della realtà più profondi.

La medicina alternativa mira infatti a raggiungere una sana unità di mente, corpo e anima. Questa unità deve realizzarsi anche in unione con la natura e le leggi della Natura.

La medicina alternativa ci pone in concerto con la Legge della Natura in quanto utilizza prodotti e metodi naturali.

In opposizione a questo principio di non-separazione, molti sistemi di cura sembrano poggiare sulla creazione di divisioni sempre più ampie, e si sviluppano su paradigmi scientifici di isolamento e riduzionismo distruttivo.

Sempre più spesso questo crea ancor più dolore e sofferenza e finisce per tracciare un sentiero sul quale la salute umana e quella animale non sono più sostenibili.

Chi pratica la medicina alternativa deve diventare difensore dell'*inseparabilità della natura umana*, e ricercare il raggiungimento dell'unione con la natura, la regola d'oro della guarigione.

Iniziamo con ciò che la regola d'oro della guarigione *non* è: non è sofferenza, dolore e odio; non è più paura, più disperazione; non è la perdita di fiducia e speranza; non è somministrare più pillole e prodotti chimici, o creare mutazioni interne in quello che io ritengo sia un corpo supremamente intelligente; non ha a che fare con antidolorifici, o con la distruzione dei dolori, ma significa creare e abbracciare un'esistenza nella quale semplicemente il dolore non esiste.

## **La regola della compassione**

La regola d'oro della guarigione è la compassione.

Molti possono avere la capacità di curare un altro. Ma, senza compassione, nessuno sarà mai in grado di guarire se stesso o un altro o l'umanità tutta.

Molti si ritengono compassionevoli perché danno qualche moneta ai mendicanti per strada. Questa non è compassione!

Compassione è uno stato dell'essere, è uno stato incondizionato e universale del nostro vero sé spirituale, individuale e collettivo.

In un autentico significato spirituale, lo stato di compassione è realizzato in noi solo quando abbiamo raggiunto la capacità di essere l'altro, di essere in unione allo stesso tempo con il nostro sé e con quello collettivo.

## **Le motivazioni**

Molte persone oggi sono ammalate. Possiamo vedere l'infermità ovunque.

Possiamo vedere ad esempio i grandi avanzamenti ottenuti nel mondo della comunicazione grazie ad Internet. Ma, allo stesso tempo, vediamo come la pornografia invada la vita dei nostri bambini e dei nostri ragazzi, attraverso i mezzi di comunicazione. Abbiamo ottenuto grandi avanzamenti in termini di sviluppo economico, ma spesso in cambio della progressiva distruzione del nostro Pianeta e dell'ambiente umano e naturale. Abbiamo raggiunto livelli senza precedenti di benessere materiale, ma metà del mondo ancora non ha accesso ad acqua potabile e servizi igienici né ha mai sentito lo squillo di un telefono.

Ci sono milioni di bambini orfani perché i loro genitori sono morti in un conflitto o a causa dell'AIDS.

Ci limitiamo a osservare quante persone nel mondo vivano ai margini, come se potessimo separare noi stessi da queste infermità e da coloro che le subiscono.

Se qualcuno nel mondo è ammalato, noi tutti siamo ammalati. Questo è il vero significato del principio della non-separabilità.

### **La confusione degli intenti**

I problemi economici toccano le persone anche psicologicamente e arrivano molto vicino alle loro anime. Pensiamo ai miliardi di dollari spesi per l'acquisto di droghe e di armi. Pensiamo all'impatto che la disoccupazione ha sulle persone e sulle loro famiglie. L'eccesso di consumi è parte di un circolo vizioso nel quale pochi vincono e molti sono i perdenti.

Noi siamo testimoni di un cammino sul quale avanziamo di qualche passo e allo stesso tempo torniamo indietro di molti altri.

Come mai non riusciamo a mantenere i valori olistici della nostra esistenza quando usciamo dal dibattito astratto per entrare nella vita concreta di ogni giorno?

Semplicemente perché la confusione interiore si sono annidate all'interno del nostro intento e della nostra motivazione. Al momento, il nostro intento nello sviluppo economico è quello di arricchirci e di ottenere più benessere materiale.

Come risultato di ciò, dobbiamo escludere coloro che non devono guadagnare. Questa è la legge della scarsità dei beni, un concetto centrale dell'economia di questi tempi.

In questo processo, ed all'interno di questo paradigma del moderno sviluppo economico, l'*intento* si traduce in più persone in povertà, in più miseria, più insicurezza, meno opportunità.

In opposizione agli approcci tradizionali, secondo i quali l'economia è la scienza che si occupa della scarsità dei beni, del profitto e del denaro, dobbiamo creare un nuovo concetto di sviluppo economico come processo fondamentale di nutrimento del valore della vita.

Questo deve diventare il nostro *intento* e la nostra *motivazione*. Un simile intento potrà impedire e prevenire quella grave frattura che vediamo nelle nostre vite, nelle nostre società.

### **Nutrire il valore della vita**

Tuttavia, affinché lo sviluppo economico possa *nutrire il valore della vita*, sarà indispensabile focalizzarci sul valore dei più alti livelli dell'umana coscienza, su parametri adeguati di coerenza sociale e sui livelli alti della consapevolezza umana.

Ecco perché gli aghi dell'agopuntore, o la sostanza che egli pone sugli aghi, non sono sempre l'ingrediente più importante per la guarigione.

La chiave per guarire con quegli aghi è il livello di coscienza dell'agopuntore! È il suo livello di coscienza a determinare la purezza e l'impatto dell'*intento* e della *motivazione*.

Per le stesse ragioni dobbiamo porre l'attenzione non solo alle mani e alle conoscenze del chiropratico, ma anche al suo *intento* e alla sua *motivazione*.

La stessa chiave si applica ad ogni stato dell'Essere, come la pace, la felicità, la compassione, la fratellanza. Né una persona, né una società, potranno raggiungere o realizzare in sé lo stato di pace se l'*intento* iniziale non è nato dalla pace stessa.

## **I bisogni dell'umanità**

In opposizione a questa regola, molti combattono letteralmente per la pace e usano così il loro odio per ottenere la pace. Questa è una contraddizione in termini.

Durante tutta la mia vita professionale di economista sono stato schiacciato dal potere che ho avuto di decidere per gli altri. Così, come polizza di assicurazione personale, e per evitare di prendere troppe decisioni errate, mi sono tenuto molto vicino a coloro che "non hanno". Le persone che sono in fondo alla scala in termini di reddito materiale. Questa politica mi ha ripagato generosamente.

Essere vicino ai più poveri tra i poveri è stato un insegnamento per me. Ecco alcune delle cose che ho scoperto.

I poveri non vogliono aiuti costosi, vogliono pari opportunità di vivere una vita decorosa come quella che noi abbiamo. Vogliono essere ascoltati e rispettati. Vogliono essere accettati come esseri umani, benché facciano parte di minoranze etniche, o pratichino una diversa fede e religione. Nessuno vuole essere escluso. Non vogliono essere trattati come poveri.

Per quanto sappiano di non possedere grandi ricchezze materiali, sono certi e orgogliosi della loro ricchezza spirituale. Una ricchezza spirituale che si manifesta nei valori umani, nell'identità personale e collettiva, nella cultura, negli assetti istituzionali, nella spiritualità, nei legami familiari, nei sistemi locali e naturali e in tanto altro ancora.

Non vogliono essere ricchi materialmente per il gusto di esserlo, comprendono l'importanza della salute. Testimoniano la tragedia che affrontano con la morte dei loro bambini. La fame dei loro bambini. La sofferenza dei loro bambini. Il destino dei loro bambini.

I poveri sanno quello che vogliono. Sanno quello che vorrebbero essere. Conoscono il potere e l'impatto della medicina alternativa, poiché quasi il 100% dei più poveri si affidano solo ad essa per essere curati.

In ultimo, so è che essi sono esattamente come tutti noi. Che hanno tanti diritti quanti ne ho io.